

⊕ **Andersen, il mondo dell'infanzia** è un mensile che dall'82 si occupa di letteratura per i piccoli. Ogni anno assegna un premio alla migliore produzione editoriale (andersen.it).

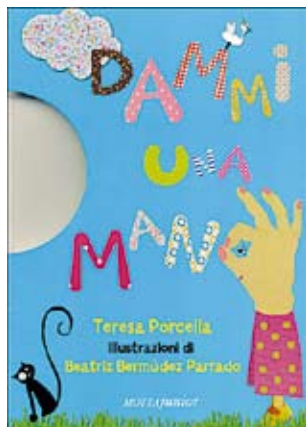
» PICCOLI GRANDI LETTORI | A CURA DI ANDERSEN

giochi di mano

“**M**uovi le mani... alzale in alto... muovi le mani... muovile al ritmo del sole”, fa così una canzone per bambini. E con le mani si può davvero giocare, raccontare, cantare... Ne è convinta Teresa Porcella -autrice ma anche libraia, promotrice della lettura e editor- tanto da progettare, con le illustrazioni di Beatriz Bermúdez Parrado, il volume per piccoli e piccolissimi **Dammi una mano** (Motta Junior 2012, 12 pagine, 9,90 euro). Un robusto cartonato con al centro un buco con il quale bambini e genitori si divertiranno a contare ma soprattutto a dar vita a una serie di animali. Le bestiole avranno bisogno delle nostre dita per poter alzare la cresta, scodinzolare, volare, drizzare le orecchie.

Le mani, grazie alla collaborazione del Coro delle mani bianche, sono uno degli elementi che caratterizzano anche la raccolta di canzoni per l'infanzia **Girogirotondo... casca il mondo** (La Coccinella 2012, 22 pagine + cd, 14,90 euro).

Un divertente albo colorato progettato da Gabriele Clima con



le illustrazioni di Chiara Dattola e gli arrangiamenti musicali di Giovanni Caviezel.

Nel cd contenuti speciali, audio e video. Il progetto, infatti, ha visto la partecipazione di due cori, quello delle Voci bianche dirette da Sonia Spirito e, come detto, quello delle Mani bianche, composto da ragazzi sordi che accompagnano l'esecuzione con il movimento delle mani, traducendo i testi in Lingua italiana dei segni.

Anselmo Roveda

⊕ **Racconti dal laboratorio di scrittura creativa di Insieme nelle Terre di mezzo** (grandefabbricadelleparole.it).

a scuola da einstein

“Ho scoperto alcuni segreti della materia e dell'energia perché non ho mai smesso di cercare risposte alle domande che i bambini si pongono”, sosteneva Albert Einstein. Al laboratorio di scrittura coltiviamo piani meno ambiziosi rispetto alle leggi della fisica, però le domande dei bambini ci piace ascoltarle, soprattutto quelle rivolte agli scrittori che ci vengono a trovare.

“Se diventassi ricchissima scriveresti ancora libri?” chiede Tony a Silvia Ballestra, e mentre prende il fiato per fare la prima, già alza la mano per la domanda successiva: “Qual è stato il tuo libro peggiore?”.

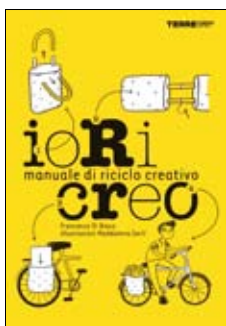
Youssef affronta con Paolo Cognetti le faccende pratiche: “Ma quindi uno che fa lo scrittore è quasi povero?”, mentre Lin sembra più interessata alla filiera editoriale: “Scusa un attimo, se il libro l'hai scritto tu perché è l'editore a decidere se pubblicarlo?”. Carmen, dal canto suo, pone un quesito filosofico e filologico: “Come avresti intitolato il primo libro del mondo?”, a cui credo che anche Einstein avrebbe avuto le sue difficoltà nel rispondere.

Tutte queste domande, e altre ancora, le trovate raccolte in **Ma tu quanti libri scrivi in una settimana?** (Terre di mezzo Editore, 8 euro). Acquistandolo ci aiutate a finanziare il laboratorio. Non c'è, nel libro, il silenzio carico di aspettativa che si fa spazio accogliente per le parole degli scrittori. Non ci sono i bambini in ultima fila, che alzano la mano per un istante e poi si nascondono dietro alle schiene dei compagni, non c'è il brusio dei ragazzi delle medie, quando si sentono obbligati a fingere disinteresse mentre stanno ascoltando ogni parola.

Per questo dovete proprio venire a trovarci di persona.

Francesca Frediani

» I LIBRI DI TERRE | PAROLA D'AUTORE | DI FRANCESCO DI BIASO



Gli uomini vivono, imparano e “passano”, il loro sapere dovrebbe rimanere con noi per arricchire e migliorare la società, ma spesso ahimè non è così e ciò che hanno duramente imparato, poiché non condiviso, va dimenticato.

Coltivare il sapere antico dei nostri nonni insieme alla modernissima necessità di riciclare i rifiuti, per far nascere una cultura contraria allo spreco ma allo stesso tempo desiderosa di un design alla portata di tutti: è questo il desiderio che ci ha spinto, nel 2007, a dar vita a ioricreo.org, un'associazione

e un sito diventati punti di riferimento non solo per chi desidera realizzare oggetti e complementi di arredo a partire da materiali di scarto, ma anche per condividere progetti e soluzioni intelligenti e a basso costo.

Lo stesso spirito che anima il libro che ora pubblichiamo, che vuole essere una rapida guida per poter riutilizzare i rifiuti e creare piccoli oggetti utili e belli, con un occhio di riguardo al portafoglio e all'impatto ambientale. Tra le sue pagine troverete 49 progetti di recupero “geniali”, spiegati passo passo e illustrati in maniera

accattivante dal tratto di Maddalena Gerli. Qualche esempio? Immaginate di creare un quadro da un cd o una lampada da una gruccia?

Vi accorgete anche che il “riciclo creativo” è una nuova corrente artistica. IoRicreo ha piantato il suo seme, ora tocca a voi, basta poco, basta iniziare.



FRANCESCO DI BIASO, MADDALENA GERLI

IoRicreo.

Manuale di riciclo creativo

Terre di mezzo Editore, 2013

128 pagine → 12,00 euro